Direzione presso il Circolo Democratico Costituzionale
Via Ravercita N. 4 Palazzo Saladini - CESENA

il Cittadino

Periodico = Settimanale = Liberale

PREZZO CENT. 5

ABBONAMENTI:
ANNO: IN CESENA L. 2.50 — FUORI L. 3
SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42 (Agenzia Assicurazioni).

Cesena 22 Settembre 1912

Anno XXIV - N. 36

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dall' Ufficio di Pubblicità "LA CROCETTA„ Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffide, ringraziamenti, necrologie, comunicati Centesimi 10 la parola. Sentenze giudiziali Lire 3 la linea misurata corpo 7. In Cesena rivolgersi al Signor *Nullo Garaffoni* Impresa Affissioni e Pubblicità, Corso Mazzini 9

Conto Corrente colla Posta

DELL'ELETTORATO
e dei metodi intesi ad organizzarlo

II.

Nell'articolo precedente dicevamo che, per gli indiscutibili difetti del collegio uninominale, sorge in molti il desiderio di modificare, in qualche modo, il sistema elettorale vigente.

È questa una delle questioni più antiche e anche più difficili del Diritto Costituzionale. Diversamente risolta, non si è mai ottenuto un sistema ideale in nessuno Stato, sia perchè in tutte le questioni che riguardano l'uomo, come membro della società non è possibile stabilire norme assolute e perfette, sia perchè, troppo spesso desiderosi di innovazioni, lungi dal lasciar maturare le riforme nel sano crogiuolo della coscienza nazionale, si corre dietro a formule più o meno simpatiche, direi quasi estetiche, applicate ad altri popoli con mentalità e civiltà talora sì diverse da essere quasi antagonistiche.

La questione dell' ordinamento elettorale è assai complessa, poichè non si limita alla formazione del corpo elettorale, ma riguarda anche il modo con cui tale corpo è chiamato ad esercitare il suo diritto, e si interessa di tutti i problemi di carattere tecnico intorno al come raccogliere e distribuire i suffragi. Tali questioni sono così collegate fra loro, da formare un tutto unico, sicchè nella pratica non si può fare astrazione da nessuna di esse, in quanto che ognuna, concorrendo ad originare spesso, organizzare sempre le forze elettorali, coopera a darci, a seconda della sua risoluzione, elezioni più o meno buone e risultati più o meno efficaci del suffragio esteso a tutti i cittadini.

Noi ci accontenteremo di esaminare qui la questione dei collegi elettorali che è certo la più importante, ed è quella anche intorno alla quale si hanno le opinioni più disparate.

Normalmente si suole disputare se convenga di preferenza fare dello Stato un unico collegio plurinominale o se sia più logica la divisione di esso Stato in diverse circoscrizioni elettorali. La prima opinione non è suffragata da nessuna pratica attuazione; poichè in nessuno Stato si è mai riscontrato niente di simile, se si fa astrazione dalle Repubbliche greche e da Roma, ove la ristrettezza del territorio spiega la mancanza della divisione in collegi territoriali. La seconda opinione invece sostenuta teoricamente da moltissimi è attuata in quasi tutti gli Stati.

Data la formazione dello Stato moderno, si appalesa la necessità che tutte le parti della Nazione possano essere rappresentate proporzionatamente alla Camera.

È innegabile che, dentro ai vastissimi confini dello Stato odierno, la comunanza di territorio, in stretto senso, crei in coloro che lo abitano determinati bisogni e speciali interessi, i quali originano differenze spesso non trascurabili anche nei gruppi etnici più tipici e più coesistenti. Nè a distruggere tali differenze è sufficiente la natura della vita nazionale, la quale ha pertanto un' indiscutibile forza di livellamento e di fusione. Da ciò l' interesse per lo Stato di vedere continuamente la voce dei singoli gruppi nazionali, cui nulla è più adatto della ripartizione territoriale in collegi, fatta con savi criteri dt rispetto all' unità fisica e morale che deve caratterizzare tali circoscrizioni. La divisione in collegi può essere attuata, dando ad ogni collegio uno o più deputati da eleggere. creando cioè il collegio uninominale o il plurinominale, che suol dirsi a scrutinio di lista, Molte e vecchie sono le argomentazioni prò e contro i due sistemi.

Del collegio unominale si suol dire che con esso le minoranze non possono non essere continuamente sacrificate. Balza subito all'occhio tutto il difetto di tale sistema, quando si pensa che la metà meno uno dei votanti deve chinare il capo davanti al risultato dell' elezione. Si suol dire però che, rispetto allo Stato, si hanno sempre delle compensazioni, cioè: i vinti in un collegio possono essere i vincitori in un altro; ma non è certo questa una valida scusa, tanto più che se la compensazione può esservi per il numero dei deputati, non v'è certo, ne può esservi, per le qualità personali di essi, chè può soccombere in un collegio una bellissima mente e vincere in un altro un dappoco qualunque. Inoltre, se facessimo un rapporto, in tutto lo Stato, fra il numero dei votanti appartenenti alla minoranza e quello dei medesimi i cui suffragi ottennero lo scopo, vedremmo che questi sono forse la metà di quelli. Tutto ciò è sufficiente a dimostrare chè il collegio uninominale schiaccia la minoranza in modo assoluto. Inoltre, esso toglie all'elettore, sotto un certo aspetto, la libertà di scegliersi il candidato che più gli conviene. Infatti, può darsi che l'elettore si trovi nella condizione di non riscontrare in nessuno dei candidati, presentatigli dai vari partiti, quella capacità che egli richiede per la delegazione del suo Diritto alla sovranità, cosa che gli è relativamente facile, data la ristrettezza della circoscrizione elettorale. Quindi esso può vedersi obbligato o a dare il proprio voto ad un uomo in cui non ha fiducia, o altrimenti rinunciare all' esercizio del proprio diritto.

Spessissimo anche, il collegio uninominale dà prevalenza a criteri personali e locali in danno dei politici e dei collettivi. La nascita, la famiglia, la condizione economica, la celebrità da cittadina provinciale, gli interessi municipali, gli acri piccoli odi di parte; sono tutti criteri che influenzano troppo spesso il libero arbitrio dell' elettore e creano quelle clientele politiche, quei collegi fortezze che non giovano certo agli interessi nazionali

La Patria, i grandi principii ideali, le ragioni della politica nazionale, l' interesse collettivo perdono tutta la loro forza di fronte a criteri molto meno elevati, molto meno puri. E quindi si abbassa il livello morale dei rappresentanti, decade il valore dell'Assemblea, sicchè si vede, quasi ovunque, il sistema rappresentativo immerso nel fango dell'egoismo e dell' affarismo più pernicioso. Pochi uomini insigni si avvicendano al Governo, e il vero propulsore della Nazione diventa il potere esecutivo, mentre il Parlamento, esautorato e deriso, si accontenta di fare la comparsa e di godersi tranquillamente gli utili della Deputazione. Nè ciò e tutto, chè spesso gli elettori esigono che il deputato si faccia il procuratore dei loro interessi di partito, regionali e perfino personali. Distrutta la libertà di pensiero nei rappresentanti, questi finiscono col diventare i mandatari e i tutori delle cricche partigiane e regionali. Ne nasce un vero baratto, la cui formula riassume nel classico: do ut des.

Intendiamoci però; questi gravi vizi si riscontrano nel collegio uninominale, ma non gli sono di proprietà esclusiva, poichè le attuazioni pratiche dello scrutinio di lista ci dimostrano come essi vivano e prosperino anche con questo sistema elettorale, ed abbiano una solidissima base nella natura umana e nella bassa elevatura intellettuale degli elettori.

Il che vedremo in un prossimo articolo

Delta.

INTERESSI LOCALI

Il tram Cesena-Cesenatico, il ponte sul Savio e le . . amenità del « Popolano. »

Nel nostro numero dell'8 corrente, intrattenendoci sulla **impresa** del tram Cesena-Cesenatico e relativi costosissimi lavori, denunciammo al paese — come è nostro diritto di cittadini contribuenti e dovere di pubblicisti, — il sistema non corretto, con il quale l' Amministrazione Comunale fece le viste di ottenere dai Comuni del Consorzio il loro concorso nella spesa. E facemmo di pubblica ragione una **circolare riservata d' ufficio**, che il nostro sindaco aveva inviato il 18 febbraio 1911 ai colleghi suoi, nella quale, in definitiva, si affermava che tutte le spese avrebbero fatto carico al Comune di Cesena, dovendosi intendere che i contributi degli altri Comuni del Consorzio fossero affatto **figurativi.**

E giudicammo giusto e legittimo qualificare **segrete** codeste manovre dei nostri autocrati Amministratori.

Il *Popolano*, dimenticando — come al solito — che in libero e democratico regime i pubblici amministratori, in ispecie, debbono compiere ogni loro atto alla chiara luce del sole, ci tratta da confidenti del cessato governo pontificio.

Ancora una volta, esso distribuisce roba tutta sua!

×

Ma non ci guasteremo il sangue per questo — e, per oggi, rivolgeremo al *Popolano* e agli Amministratori del suo cuore alcune domande:

Se quanto il sindaco chiedeva ai colleghi era perfettamente lecito, perchè si scriveva loro una **riservata d' ufficio**, con tanto di **raccomandazione** di non parlare della cosa *in seduta pubblica*, di nulla *far apparire dal verbale* dell' adunanza consigliare, di rassicurare *privatamente e verbalmente* i rispettivi Consigli sulla *certezza* di nessun aggravio al Comune loro?

Si dice che il nostro sindaco diramò la circolare *che ormai tutti conoscono* (già, soltanto perchè l'abbiamo pubblicata noi!), giustificandola con questo . . . specioso ragionamento: « *Cesena non contribuisce nei « lavori che interessano gli altri Comuni, « così non era giusto che gli altri Comuni « contribuissero in questo lavoro che interessa Cesena.* »

Delle due l'una: o il lavoro progettato rappresenta una utilità per tutti i Comuni consorziati (la avvenuta costituzione del consorzio starebbe a dimostrarlo), e allora il contributo di tutti doveva *pretendersi ed imporsi*; o l' utilità è esclusivamente per Cesena, ed allora era **serio ed onesto** dichiarare fin da principio che la intera spesa deve far carico al nostro Comune. Ma, come dicemmo, noi crediamo che l' interesse sia non tanto dei Comuni consorziati quanto della provincia intera — e che la spesa dovesse essere sostenuta dal bilancio provinciale, con qualche contributo proporzionato dei Comuni. Il pretesto del non potersi avere sussidio dal Governo, se non facendosi il ponte a spese di un consorzio Comunale, non giustifica affatto, anzi rende più grave nelle sue conseguenze **il trucco** del consorzio posticcio.

×

Se il Governo negò il contributo, non può essere per il carattere provinciale che assumesse il ponte. Infatti, abbiamo testè visto concesso un sussidio per lavori di difesa alle spallette di un ponte sul Savio — ed evidentemente trattasi di un ponte provinciale.

Il Governo, che non può a meno di tener conto del parere del Genio Civile, sembra non giunga a riconoscere nel nuovo ponte il carattere di strada d' accesso alla stazione ferroviaria. Questa è la vera causa, se mai, del non ottenersi sussidio. E sarebbe, secondo noi, assai più probabile ottenerlo, se il ponte non assumesse carattere di secondario interesse a vantaggio di una impresa tramviaria.

La costruzione del ponte può desiderarsi specialmente per il vantaggio del transito dei carri e birocci che si recano alle fabbriche da zucchero e da pomodori, e per rendere più agevole e sicuro il congiungimento delle vie Emiliane Ma assai diversa cosa è un ponte che dovrebbe invece servire, più che ad altro, al passaggio di una ferrovia tramviaria, che ha carattere di impresa privata, ed avrebbe soltanto ragione d' essere, quando fossero i relativi lavori stradali compiuti a spese della società stessa assuntrice di tale impresa. Il fatto stesso del dover lasciar a servizio di un tram a vapore la carreggiata principale del ponte, rende quasi illusorio il vantaggio per gli altri veicoli — ossia delude appunto il vero scopo per cui potrebbe ammettersi il nuovo ponte. Ed è assai diversa spesa, e tale da non essere sostenibile in alcun modo, quella d' un nuovo ponte associato ad un complesso di altri lavori costosissimi, quali sono il prolungamento del viale Bovio sino alla via per Cesenatico, espropriando aree fabbricate e fabbricabili — e quale sarebbe poscia inevitabilmente l' allargamento della suddetta via, in alcuni tratti troppo ristretta, sì che il tram, occupandone una parte, imbarazzerebbe seriamente il transito degli altri numerosi mezzi di trasporto.

Oltre a queste considerazioni, resta pur

sempre per noi vero che i mezzi di viabilità e comunicazione Forlì-Cesena-Cesenatico, così come sono oggi, corrispondono a sufficienza con i bisogni sì del commercio che delle pubbliche moderne comodità.

Concludendo, noi diciamo che non vi era proprio bisogno dell'*illuminato* parere del *Popolano* e dell'Amministrazione comunale, per ammettere la necessità di un nuovo ponte —; ma ripetiamo che, mentre codesta necessità universalmente sentita rafferma il nostro convincimento che, trattandosi di interesse esteso oltre al Comune nostro, si sarebbe potuto ottener l'opera dalla Provincia, con minor contributo nostro, i pretesi ragionamenti del *Popolano*, conditi di piccole insolenze e di fanciullesche volgarità a nostro riguardo, ci persuadono sempre meglio che il tram e lavori annessi sono tutt'altro che necessari, sono a beneficio di una società industriale, sono voluti da qualcuno, indipendentemente ed all'infuori da considerazioni di utilità generale — e saranno, se ad ogni costo compiuti, la rovina finanziaria del nostro paese.

A proposito del concorso a Direttore Didattico

Riceviamo e pubblichiamo:

Li 19 Settembre 1912.

Ill.mo Sig. Direttore del « Cittadino »
CESENA.

nel n. 35 del suo pregiato giornale, leggo un articolo di cronaca nel quale sono raccolte le impressioni sul concorso *disastroso* per il posto di Direttore Didattico.

Nella mia qualità di concorrente, . . . *bocciato*, affido alla sua cortesia la pubblicazione della presente, che, se non vale a far cambiare la situazione agli occhi del pubblico, porta certamente un pò di luce sul modo correttissimo col quale si svolto il concorso.

I concorrenti erano stati invitati alle sede stabilita per la prova scritta alle ore otto; ebbene, la prova non ebbe principio che alle nove e trenta minuti. Senza considerare che durante il ritardo poteva il numero dei concorrenti diventare maggiore di quello non verificatosi all'apertura, lascio al buon senso di tutti il giudicare se il ritardo (durante il quale i candidati si trovavano già chiusi nel locale) era fatto apposta per ben disporre la mente e i nervi di persone, che sapevano di dovere stare poi altre sei ore circa rinchiuse. E lascio altresì giudicare quanto riguardo ebbe, con tal modo di procedere, l'Amministrazione verso persone rispettabilissime, che coprono pubblici e delicati uffici, tanto più che l'Avv. Franchini, giunto alle nove a rappresentare l'On. Comandini, ebbe a dichiarare che non era venuto prima perchè. . . . non sapeva nulla.

Il termine ultimo fissato per la consegna del lavoro era le ore sedici: ebbene, a vari candidati, che a tale ora non avevano finito di svolgerlo o correggerlo, fu permesso di continuare tranquillamente per un'altra mezz'ora circa, creando quindi per essi una condizione di favore di fronte a coloro che si erano affrettati per consegnarlo entro il termine stabilito.

Fatta la prova scritta, i candidati furono invitati a sottoscriversi per la data nella quale volevano essere interrogati nelle prove orali; ciò che farebbe supporre che il criterio d'esclusione da tali prove, per coloro che non avessero ottenuto un minimo di punti nella prova scritta, fosse uscito fuori, per comodo, all'ultim'ora.

In ogni modo, è meraviglioso che la Commissione abbia potuto, in meno di mezza giornata, leggere e discutere undici lavori, che hanno in media una mole di almeno otto pagine di protocollo, arrivando alcuni fino a ventidue: tanto che la sera stessa del giorno della correzione del lavoro si vociferavano nel pubblico le impressioni generali ricevute dalla Commissione stessa ed, anche, alcune votazioni assegnate.

Il concorso è riuscito un *disastro*, ma dello scetticismo su tanta ignoranza, non sanno liberarsi neppure i concorrenti che conoscono bene sè stessi e i colleghi; il concorso è riuscito un *disastro*, ma i meno impressionati ne sono restati i concorrenti i quali, dall'odor della polvere che era sul campo di battaglia, capirono che questa era perduta prima che avesse principio.

Se il Consiglio Provinciale Scolastico non annullerà l'operato della Commissione, potrà il Comune di Cesena bandire un nuovo concorso, ma, se non si purifica l'ambiente da tutti i dabbi, che lo saturano, ben difficilmente si troverà uno che vi partecipi, anche tra coloro che non vi presero ora parte, o seppero ritirarsi in tempo, a meno che. . . . non gli si garantisca anticipatamente l'esito, con ragioni più o meno colorite.

Grazie, Ill.mo Sig. Direttore, e mi creda

Suo Dev.mo
Un concorrente

La Fanciulla del West al Comunale

GIACOMO PUCCINI A CESENA

Al nostro Comunale proseguono col maggiore favore del pubblico, le rappresentazioni della *Fanciulla del West*: ogni sera il concorso dei forestieri è enorme data la novità e l'eccellenza dello spettacolo.

Martedì fu la beneficiata dell'egregio baritono *D. Viglione Borghese*, il teatro era elegantissimo: l'impeccabile e insuperabile *sceriffo* fu continuamente acclamato: non potendo cantare il *Prologo* dei *Pagliacci*,

Maestro GIACOMO PUCCINI

per un ritardo dello spartito, fu costretto a bissare la romanza del I.° atto, fra insistenti applausi. Condivisero gli onori della serata tutti gli altri artisti: la signora *Berta Cutty* che continuo a chiamare « La Minnie ideale » col consenso dello stesso Puccini; il tenore *Tomasini*, che, applauditissimo, deve sempre bissare le due romanze culminanti, e il *Cav. La Rotella*, l'intelligente direttore d'orchestra. Sempre ottimamente le parti minori e i cori.

Ma l'attesa vivissima era per la serata di gala, a cui il maestro G. Puccini aveva accettato d'intervenire.

Accolto al suo arrivo da un imponente saluto, e fatto segno continuamente a sensi di simpatia e di ammirazione, il Maestro ha avuto il compiacimento di assistere a una serata meravigliosa: la sala era magnifica, e questo fu davvero il migliore omaggio del nostro pubblico al grande maestro. Al suo apparire in teatro fu accolto da un'entusiastica ovazione, che si ripetè continuamente fino alla fine dello spettacolo: chiamato da insistenti e scroscianti acclamazioni, fu costretto presentarsi alla ribalta insieme con gli altri artisti e solo.

L'ho potuto avvicinare durante l'intermezzo del I. atto; dopo averlo ossequiato, egli mi fu cortese di qualche sua impressione.

— Sono soddisfatto! — egli ha detto sorridendo. — sono soddisfatto e per l'accoglienza e per l'esecuzione. È veramente la *Fanciulla* che avevo pensato e che volevo così incarnata.

— Allora . . .

— Dica pure ch'io sono contentissimo.

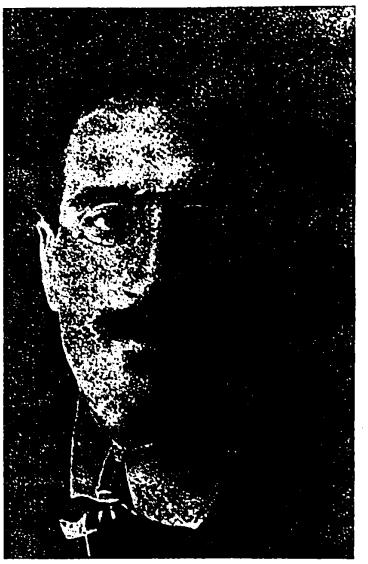
Riservo qui la breve intervista, come il miglior ringraziamento a Cesena, e il miglior elogio agli artisti, che cantarono meravigliosamente.

Anche giovedì fu una serata di grande entusiasmo. Il pubblico salutò con innumerevoli acclamazioni tutti i cantanti fino ad evocarli alla fine dello spettacolo per ben sei volte. Furono accordati i soliti bis dal tenore *Tomasini* dal baritono *Viglione Borghese* e dal maestro *La Rotella*: vi fu pure un tentativo, giustamente represso, per il soprano *Berta Cutty*, nella romanza del finale del III atto, che cantò come non mai. Insieme con gli artisti, furono applauditi tutti gli altri; così i comprimari, con un applauso e un'evocazione speciale al signor *Carrozzi*, che interpreta con molta efficacia, la parte di Sonora.

Sabato e domenica, ultime della fortunata stagione, seguiranno le beneficiate, con quella rispettivamente del sopr. *Berta Cutty*, che dopo l'opera canterà con accompagnamento a piena orchestra il finale del I. atto dell'opera *Fasma* del *M. La Rotella*; e con quelle, insieme, del tenore *Tomasini*, che prima dell'opera canterà al pianoforte, la romanza della *Manon* di Puccini « *Donna non vidi mai* . . . » e *del M. Cav. La Rotella*, che dopo lo spettacolo ripeterà il finale del I. atto della sua applaudita opera la *Fasma*.

* * *

Giovedì G. Puccini, insieme con la famiglia e col cav. Vimercati, ha visitato i maggiori monumenti della nostra città. Ho avuto la fortuna di poterlo accompagnare nella piacevole passeggiata, cogliendo così direttamente l'espressione della più viva ammirazione. Dopo una visita alla Pinacoteca, che interessò grandemente il maestro, un vero appassionato d'arte e di letteratura, filammo in automobile all'abbazia del Monte. Ammirato lungamente dal magnifico belvedere



Maestro Cav. LA ROTELLA

Baritono DOMENICO VIGLIONE BORGHESE

il lontano orizzonte, e visitata tutta l' abbazia, riprendemmo la corsa verso il monte dei Capuccini.

La nuova bellezza per altro strappò al maestro una breve acclamazione.

— Incantevole ! davvero invidiabile !

Dappertutto, il maestro fu fotografato in varie pose.

Ma poichè « *la via lunga ne sospinge* » come notò il cav. Vimercati, un bizzarro spirito milanese, ritornammo all'albergo, dove fu offerta dal Municipio al maestro e e alla sua famiglia insieme con gli artisti una breve colazione: tra la più schietta cordialità, non mancarono i brindisi d' augurio.

Alle 2 lo ossequiammo, chè partiva alla volta di S. Marino, che ha voluto visitare, come a compimento della nostra bella passeggiata.

Durante il viaggio, a tratti, chiedevo al Maestro qualche notizia: mi assicurò ancora della sua piena soddisfazione su tutti i riguardi: ma quando cercai di violare il suo segreto . . . di professione, fu muto, come un pesce.

Più aperto invece fu il Cav. Vimercati:

— Lavora sempre, anche quando non lavora: di recente con Ricordi e con altri ha avuto un colloquio di un' ora e più. Sta cercando il soggetto: è così incontentabile !.

Mentre ringraziamo l'egregio Maestro per l'onore, che ha voluto accordare a Cesena, di essorne illustre ospite, gli auguriamo sempre maggiori trionfi.

p. g.

Il Popolano ha d'un tratto mutato linguaggio, o, a meglio dire, ha cercato mutarlo, mostrandosi bonario e commovente; diremmo quasi elegiaco.

Ma non ci riesce. La sua gratuita insolenza non manca nemmeno questa volta. Mentre dichiara di limitarsi a serena discussione, ripete false accuse, dipingendo *noi pervasi da passione di parte e combattenti a danno del paese.* Al pubblico lasciamo giudicare da qual lato vengano danno e partigianeria !

Non ostante ciò, risponderemo presto obbiettivamente alle fallaci considerazioni del *Popolano* su l' *acquedotto* e sul *tram* - che, per quanta buona volontà potessimo avere di persuaderci siano opere da compiersi per arrecare vantati benefici pubblici, rappresentano - nelle condizioni del nostro bilancio e dei mezzi di cui può disporre il paese - un errore tale da rendere vera carità di patria l'opporvisi.

A quest'altro numero, adunque !

ULTIMISSIME DA TRIPOLI.

Giunge notizia occupazione oasi Zanzur altura Sidi Belhai avvenuta ieri dopo dieci ore asprissimo combattimento nemico fugato varii chilometri con ingenti perdite. Noi duecento fra morti e feriti, nuove posizioni rafforzate contegno truppe ammirevole.

Nostre Corrispondenze

SANTARCANGELO, 17

La Manon di Puccini. La prima rappresentazione datasi sabato scorso a questo teatro della Manon Puccinlana, alla quale intervennero numerosi forestieri, non poteva avere più completo, più entusiastico successo.

Raramente è dato di poter apprezzare un insieme più omogeneo di quel che è costituito dai Sig. *Lia Migliardi* soprano, *Catò Carlini* tenore; *Barocchi* basso; *Fara* baritono; *Benedetti* basso.

La signorina Lia Migliardi dovè concedere il bis della romanza: *Fra quelle trine morbide*, il Carlini di altri due pezzi, e dall'orchestra, composta di ottimi elementi, si pretese il bis raddoppiato dell'intermezzo dell'atto terzo.

Inutile dire che gli artisti furono chiamati più e più volte col bravissimo Maestro Faini alla ribalta. Giusto e meritato premio codesto dovuto alla solerzia del Comitato Cittadino, non meno che alla operosità valentia del Maestro.

CRONACA CITTADINA

XX Settembre — Diamo il testo dei manifesti pubblicati per la gloriosa ricorrenza, che venne festeggiata colla esposizione della bandiera nazionale agli istituti e a moltissime case private.

Circolo Democ. Costituzionale
CESENA

XX SETTEMBRE

La data gloriosa, che segna la meta degl'Itali destini e il coronamento dei voti di più generazioni, coincide quest'anno col magnifico risveglio della coscienza Nazionale, rivelantesi in un superbo, consolante spettacolo di concordia e di forza. E par quasi fatidico che — alla vigilia di essa — risuoni, nell'anima esultante di nostra gente, con l'eco della celebrazione di Castelfidardo eroica, l'inno della grande vittoria di Derna.

Come a Porta Pia, dove si conchiuse la tradizione di Roma, si ricompose ad unità la Nazione, così dai campi dell' Africa, arrossati di puro vermiglio sangue italico, risorge il sogno della grande Patria Italiana.

Mentre il popolo attende e lavora, vibrante di fede e di concordia serena, quasi ignaro di piccole gare infeconde, l'Esercito e l'Armata sollevano la Nazione oltre la speranza, in un'epica visione di vittoria e di gloria.

In questa ora tanto attesa, in cui l'Italia ricostruisce il proprio destino, erompa da ogni petto il canto della redenzione; e da Roma, che fu sempre alle genti maestra di civiltà, tragga la rinata virtù dei padri, in cospetto delle grandi gesta un giorno operate, gli auspici di nuova e propria grandezza.

W l'Italia! W il Re! W l'Esercito!

Cesena, 20 Settembre 1912

Il Consiglio Direttivo

Soc. di M. S. Reduci Patrie Battaglie
CESENA

Concittadini e Soci!

L'anno scorso in questa storica data del **20 SETTEMBRE** *inneggiavamo alla Patria possente nel progresso delle arti, delle scienze, negli ardimenti conquistatori di nuova forza, di nuova civiltà.*

Quest' anno inneggiamo all' Italia ancor più possente nell' armi, risorgente a dominatrice su terre e su mari, che già furono di Roma Antica. Commossi e orgogliosi vediamo sventolare la nostra Santa Bandiera tricolore al sole ardente della Libia. Vediamo scorrere impavidi, quai fatali naviganti invulnerabili, i nostri marinai lungo le incitate perigliose rive dell'Ellesponto e di vittoria onuste le navi Italiche ricondurre alle isole Egee le glorie latine.

Non invano adunque il

20 SETTEMBRE 1870

segnava l'alba di una terza Roma disperditrice di barbari.

Al vecchio nostro cuore di reduci dalle patrie battaglie si unisca il palpito più vibrante dei giovani reduci dalla nuova guerra per l'onore e per la grandezza dell'Italia.

E sia nostro voto comune che presto venga una gloriosa Pace ad affermarla, consacrando l'ammirato valore, il lacrimato sangue versato di tanti eroi!

Cesena, 20 Settembre 1912

Il Consiglio Direttivo

La festa è stata poi solennemente celebrata dal benemerito sodalizio dei Reduci delle Patrie Battaglie con una fraterna bicchierata, alla quale, oltre moltissimi soci, sono intervenuti, gentilmente invitati, molti reduci dalla Libia. Fra essi erano il Cap. Montanari, il Ten. Pantucci, il Tan. Ferranti e molti graduati e soldati. Si scusarono, con nobilissime lettere, dall'intervenire perchè impediti, il Senatore Saladini e il Sergente maggiore Giuseppe Giudice. Ai convenuti, tra i quali regnò la più viva cordialità, disse affettuoso ed alte parole il Consigliere Bonoli Giovanni; dopo di che si procedette alla estrazione tra i soci dei consueti dieci annui premi di lire dieci ciascuno.

Consiglio Comunale Seduta del 19 settembre Resoconto telegrafico di un' adunanza idem. Presiede il Sindaco Angeli, presenti 20 consiglieri.

1. *Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio al Consiglio di Stato pel ricorso contro la eccedenza di sovrimposta 1912.* (accordata).

2. *Nomina della Commissione per le liste elettorali politiche.* Sono eletti Brasey Gaetano, Caporali Dott. Annibale, Casali Aldo, Ceccarelli Edoardo, Lauli Avv. Giuseppe, Suzzi Romeo, effettivi; Barioli Ettore, Castagnoli Primo, Guidi Giuseppe, Magnani Luigi, supplenti — tutti di marca repubblicana garanti in con qual rispetto verso le minoranze, ognuno può giudicare.

3 *Nomina della Commissione pel concorso al posto di copista-disegnatore.* Eletti: sindaco, presidente; Belletti Ing. Uniade, Salvatori Rag. Antonio, Suzzi Romeo, Vanzi Abdon.

4. *Osservazioni della G. P. A. sul regolamento organico impiegati e salariati.* Si approvano le modificazioni proposte, e si respingono contemporaneamente i ricorsi di Gironi D. Gaetano di Carloni Don Romolo e dei salariati.

5. *Osservazioni della G. P. A. circa il ricorso di alcuni contribuenti per le deliberazioni relative al tram Cesena-Cesenatico.* Si approva un ordine del giorno, col quale *si revoca la deliberazione 29 luglio, dichiarando che la deputazione provinciale ha facoltà solamente per le trattative per conto dei Comuni con la società tramviaria, non per la soluzione finale, riservata alla approvazione delle singole amministrazioni* (e cioè precisamente quel che noi abbiamo sostenuto).

6. *Osservazioni della Sottoprefettura su l' avviso di concorso per il posto di Commesso daziario.* In seguito alle osservazioni si annulla il concorso, pel quale la Giunta aveva omesso di richiedere *contro legge* il requisito delle patente. (E così l'amico della Repubblica già prescelto, secondo il solito, conviene che almeno per ora si dia . . . . *Pace!*).

7 e 8. Si liquida la pensione alla Maestra *Assunta Zavaglia Daltri* in L. 1960 e *Itala Vanzi Depaoli* in L. 1467,25.

9. 10. 11. e 12. Si accoglie la domanda della maestra *Giovanna Garaffoni* e del *D. Luigi Suzzi* sul computo del servizio provvisorio agli effetti della pensione, si sospende quella della maestra *Fanny Garaffoni Fiorini*, mentre identica domanda di *Carloni Don Romolo* è stata ritirata.

13. Si accettano le condizioni del *mutuo di L. 62900* colla Cassa D. e P. per estinzione di un debito verso la Cassa di Risparmio.

14 e 15. Si approvano in 2 lettura il *mutuo di L. 21 mila sul panificio Comunale* e l' aumento di L. 20603,23 al mutuo di L. 147958,91 *per la restituzione dell' eccedenza della sovrimposta 1910-11 ai contribuenti* . . . che ormai debbono credere si tratti di una burla!

17. Si approvano *i prelevamenti dal fondo di riserva* eseguiti nel 1912.

16. 18. 19. 20 e 21. Si sospende di deliberare sui reclami per inscrizione nell' *elenco dei poveri*, sui *regolamenti pei vigili urbani e sanitari, sul bilancio preventivo 1913 e sulla nomina dei revisori dei conti* pel 1912.

In seduta segreta si nomina *Righi Aurelio*, figlio del prof. Raffaele, membro della Congregazione di Carità, a maestro Comunale, si sospende la *nomina di insegnanti elementari* e si approva la retribuzione di L. 100 all' ufficio di Ragioneria *per la contabilità relativa alla refezione scolastica* (*E che la duri!*).

In memoriam — Lunedì 9 corrente, è morto a settantaquattro anni, l' egregio amico nostro *Cav. Ferdinando Montanari*, già Capo del nostro ufficio telegrafico. Funzionario scrupoloso ed amatissimo, consigliere comunale e membro del Consiglio Amministrativo della Cassa di Risparmio, socio del Circolo Costituzionale, il Cav. Montanari portò nei pubblici uffici quelle stesse virtù che lo adornavano come privato: una rara bontà d'animo congiunta all' affabile cortesia di modi, un costante e volonteroso adempimento del dovere, che per lui fu veramente una religione.

Gli impiegati delle poste e telegrafi e il Circolo Democratico Costituzionale ne annunciarono con pubblici avvisi la dolorosa perdita, invitando la cittadinanza ai funerali, che riuscirono una sincera manifestazione di compianto. Alla Vedova e alla Figlia di lui e al Genero, carissimo amico nostro, prof. Domenico Morellini, inviamo vivissime condoglianze.

Siamo dolenti, e ne chiediamo venia, che il presente cenno necrologico, per un errore di impaginazione, non abbia avuto posto nello scorso numero del giornale.

Concerto musicale — Ci si assicura che Domenica 29 corr., si darà nel nostro teatro Comunale un concerto col celebre tenore *De Muro*, coadiuvato da altri valenti artisti, a scopo di beneficenza.

Pel decoro cittadino — Un assiduo ci prega di rilevare lo stato in cui sono tenuti il giardino del palazzo ex-convitto, ove l'erba si lascia crescere nei vialetti già coperti di minuta ghiaia, e i viali laterali della via Bovio e dell' altra, che conduce ai magazzeni della piccola velocità - quali viali sono frequentemente ingombri da carri e carretti, che rendono difficile o quanto meno incomodo il passaggio dei pedoni, cui i viali stessi sono riservati.

R. Ginnasio — Movimento del personale:

De Pol Aurelio, proveniente dal R. Ginnasio di Foligno, assume l'insegnamento nella I. classe ginnasiale.

Fosatto Carlo, del R. Ginnasio di Sarzana, sostituisce il prof. Musumeci Innocenzo trasferito al Ginnasio di Palmi.

Biondi Emilio, proveniente dal R. Ginnasio di Ferrara, è destinato ad occupare la cattedra di francese vacante.

Premiata Tipografia Biasini-Tonti - Gerente resp. Amaducci Carlo

Echi di cronaca sportiva

La Bianchi trionfa nella classifica *della corsa dei 600 km.* e vince il Giro Ciclistico dell'Umbria

La corsa dei 600 Km. ha segnato una vera ecatombe di corridori: nelle ventiquatt' ore dalla partenza il pubblico che affollava il Trotter nell'attesa non ha veduto arrivare che otto corridori. Orbene, su questi corridori ben quattro avevano macchina *Bianchi*, con pneus *Pirelli*, e cioè Galetti, Beni, Pavesi e Santhia, rispettivamente secondo, quarto, quinto e settimo arrivato.

Quanto alla prima classifica il pubblico ha potuto giudicare come il primissimo posto fu contrastato alla *Bianchi*. Galetti, che la montava, entrò in pista a ruota dell'avversario e, stretto fra la ruota e il limite della pista, non ebbe campo di esplicare la sua volata. Ognuno tuttavia comprende che dopo 600 Km. non possono essere pochi centimetri quelli che stabiliscono una superiorità: questa potrà forse riguardare i corridori, ma per quel che concerne le macchine deve emergere da elementi più complessi ed evidenti.

Tali elementi si possono dedurre dal risultato definitivo, di aver avuto cioè la *Bianchi* il maggior numero di corridori fra i primi arrivati.

D'altra parte la *Bianchi* avrebbe potuto anche esimersi dal tentare questa prova, da essa vinta per ben tre volte consecutivamente nei soli tre anni in cui si corse, e cioè nel 1902, nel 1903 e nel 1904. La triplice vittoria ottenuta, la grande riputazione consolidata da cinque lustri di progressi industriali e da cento vittorie riportate contro corridori e marche straniere, le davano questo diritto. Essa infatti avrebbe potuto essere paga dei successi che ciclisti di tutto il mondo le procurano quotidianamente e spontaneamente in gare di dilettanti o in prove turistiche. Ma invece la *Bianchi*, convinta che il primato che, colla ditta *Pirelli*, gode nell'industria ciclistica nazionale, le fa obbligo di non trincerarsi in superbi disdegni, che possono parere più... comodi che dignitosi, ha voluto partecipare anche a questa prova. E il successo complessivo ha dimostrato che la *Bianchi*, è sempre la grande marca che non conosce sconfitte.

E, quasi a dare una riprova di questa verità, pure ieri, nel III Giro Ciclistico dell'Umbria, di 264 Km. disputato da migliori dilettanti italiani, i primi tre poi sti erano conquistati da biciclette *Bianchi*, con pneumatici *Pirelli*.

Malattie di Stomaco e Intestini

Il *Prof. Dott. Fabio Rivalta*
professore pareggiato nella R. Università di Bologna, medico primario dell' Ospedale di Cesena, **specializzato** in malattie di **STOMACO e INTESTINI** e allievo delle Scuole di BOAS (Berlino), MATIEU (Parigi) ecc. tiene consulti della specialità in Cesena tutti i giorni, tranne il giovedì e domenica. (Presentarsi possibilmente a digiuno e con preannunzio).

Grano seme selezionato 2.ª riproduzione
ROSSO GENTILE - RIETI
PADOVANO - CALBISA
presso Pio Ravaglia Via Tiberti 4.

OFFICINA MECCANICA
Spinelli - Guidazzi
Viale Bovio 1 - Cesena

Impianti Completi per Molini - Impianti e riparazioni di motori a gas e ad olio pesante

Costruzioni e riparazioni di:
Macchine agricole in genere.
Puleggie di ferro battuto in due pezzi a trasmissione moderna.
Caldaie e forni per locomobili e riparazioni di trebbiatrici.

Si costruiscono pure cancelli, inferriate, balconi ecc. garantendo di tutto la massima solidità, perfezione e puntualità.

Epilettici!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico farmaceutico del

CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie: epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncospasmo per tosse, sussuri, cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari, ed intestinali, l'isteralgia ecc.

Le POLVERI O TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle LL. Maestà i Reali d'Italia - S' invia a gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.

In vendita in tutte le principali Farmacie del Mondo

Nervosi!

LIQUORE STREGA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumeravoli falsificazioni richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano

DIFFIDATE DEI BASSI PREZZI!

GLI ARISTOCRATICI

GENUINI PROFUMI VENUS BERTELLI

NON POSSONO ESSERE VENDUTI A MENO DEI SEGUENTI PREZZI:

Acqua da toletta L. 2.50 — **Bagno per adulti** C.mi 75 — **Brillantina** oleosa L. 1.50; *Detta* fissativa L. 1.50; *Detta* solida L. 2 — **Cosmetico antisettico** C.mi 60 — **Crema** L. 1.50 — **Dentifrici antisettici**: in polvere L. 1.25; in pasta L. 2; in crema (Odontina) L. 1; liquido (elisir) L. 2 — **Digrassatore Venus** C.mi 50 — **Essenza aromatica d'aceto** L. 1.50 — **Estratto** L. 4.50 — **Glicerina** L. 1.25 — **Glicerina e Miele** L. 1 — **Lanolina** L. 1 — **Lozione** L. 1.75 - **Lustralina** L. 2 — **Magnesia Inglese** L. 1.25 — **Olio** L. 1.75 — **Papier poudré** L. 1 — **Parfum solide** L. 1.25 — **Pasta effervescente** L. 1.50 — **Pomata** L. 1.75 — **Profumo tascabile** L. 1.75 — **Riccolina** L. 1.50 — **Sachetto** L. 1.25 — **Sapoi** L. 2.75 — **Vaselina** L. 1 — **Vellutina** L. 2 — **Vellutina** de poche L. 1.

LE FALSIFICAZIONI

SI OFFRONO A PREZZI INFERIORI AI NOSTRI E SONO SEMPRE DI CATTIVA QUALITÀ

RIFIUTATELE!

Società A. BERTELLI & C.
MILANO

SEGRETO

CURA GARENTITA per far crescere i Capelli, Barba e Baffi, **GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA.** Da non confondersi con i soliti impostori. Il nostro trattamento è **GARENTITO DA DOCUMENTI E FOTOGRAFIE VERI ED AUTENTICI. — NULLA ANTICIPATO CI DOVETE. SI ACCETTA IL PAGAMENTO DOPO IL COMPLETO RISULTATO.** Scriveteci o recatevi oggi stesso al nostro studio e gratis vi sarà consegnato tutto ciò che occorre Istituto Internazionale Anticalvizie **GIULIA CONTE,** Via Scarlatti N. 213, Palazzo proprio, (Vomero) **NAPOLI**-Telef. 34-18

La Calzoleria Ortopedica

di ANGELO BERARDI e FIGLIO

BOLOGNA - Indipendenza, N. 36 E-F Telefono 18-05 raccomanda la chiarissima chirurgi. - Eseguisce scarpe per qualunque piede difettoso. - Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla Premiata Calzoleria Ortopedica basterà che inviino un paio di scarpe vecchie indicandone i difetti e riceveranno la nuova Calzatura perfetta.

SPECIALITA' DEL PREMIATO LABORATORIO CHIMICO-FARMACEUTICO PACELLI - LIVORNO

CATARRO GASTRO - INTESTINALE, Dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione, acidità, si guariscono con la **China Pacelli effervescente** che è efficacissima; aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che da vari disturbi Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione dello stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda pepsine, carbone animale ecc, che giovano pel momento e basta Vasetti da 1 50, 2 (p. posta L. 2 25 in più)

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisce con le **Pillole Pacelli Antinevrasteniche** che danno *forza, energia, gaiezza.* Flacone L. 2 50 2 (posta L. 2.65).

CAPELLI BELLI *ondulati, lucidi, avvenenti* si ottengono con la **Pomata Pacelli** che rinforza il bulbo capillare, e li fa crescere folti e vigorosi allontanando la forfora ed il prurito. Vasetto L. 0 70 (con capsula L. 0.80); per posta L. 0 85 e 0 95

Vendesi in tutte le farmacie, dalla farmacia Guariglia e dalla farmacia Pacelli di Livorno.

GRATIS spedisco nuovo elegante *Album delle Signore per lavori donneschi*, a chi direttamente richiede una qualunque specialità Pacelli, od invia cartolina con risposta.

Malattie Veneree

Guarigione rapidissima in soli pochi giorni di cura mediante la mondiale **DEPURATINA** del Dott. **CALERO** delle RR. Università di Madrid e Bologna.

Guarisce la **blenorragia, sifilide, goccetta, ulceri e malattie della pelle.**

È l'unico depurativo del sangue. Premiato colle più alte onorificenze. Il più recente trionfo: Roma 1911 diploma d'onore e medaglia d'oro. Prezzo del flacone L. 2 75 - Cura completa 2 flaconi L. 5 franco di porto. Rivolgersi al Premiato Laboratorio Farmaceutico **CALERO** Via D'Azeglio 78 Bologna. Nominando questo giornale si riceverà in dono un magnifico lapis dorato. Consulti e opuscoli gratis per lettera. Cercansi rappresentanti depositari.

Amaro Bareggi

E' il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo** raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' alcool.

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA all'uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace *Rigeneratore* delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'uova e Marsala Vergine,** sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senza alcool.*

Trovasi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi,

E. G. F.lli BAREGGI — *Padova.*

PISTOLA AUTOMATICA

"STEYR,,

a Canna Snodata ed Ejettore Automatico

Calibro 6.35 a sette colpi — Calibro 7.65 a otto colpi

Arma di tutta precisione, a parti permutabili con sicura, funzionamento garantito perfetto, piccola, leggera, robusta, di lunga portata.

È L'IDEALE DELLE ARMI TASCABILI DA DIFESA

La pistola automatica «STEYR» è **l'unica al mondo** costrutta con canna snodata e questa particolarità speciale la rende **superiore a tutti gli altri modelli** per la sua **assoluta sicurezza** di maneggio, potendosi levare **automaticamente** le cariche dalla pistola *senza dover toccare il meccanismo di percussione.*

OPUSCOLO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

IN VENDITA presso i migliori Armaiuoli e presso gli Agenti Esclusivi per l'Italia e Colonie:

Léon Beaux & C. - Milano

Società Franco-Italiana per la fabbricazione delle Munizioni da Caccia, da Tiro, da Guerra ed affini

Sistema Brevettato

12 fotografie al platino inalterabili della misura di mm. 25 L. 0.50; montati su eleganti cartoni tipo inglese o su cartoline L. 0.60; di mm. 57 L. 0 80; montati su elegante cartone tipo inglese o su Cartolina L. 1.20 *Formato Floreale* elegantissima fotografia montata su splendido cartone di cent. 10 moltiplicato 6 per 6 copie L. 1 : per 12 copie L. 1.75

INGRANDIMENTI AL PLATINO

Inalterabili ed a Olio

Lavoro finissimo, rassomiglianza perfetta. Al platino di cent. 88 moltiplicato da L. 2.50, ad olio L. 8; di cent. 48-64, al platino L. 4, ad olio L. 10; di cent. 50 moltiplicato 65 al platino L. 5.50, ad olio L. 12, di cent. 60 moltiplicato 75 al platino L. 7 ad olio L. 16. Per formati più grandi prezzi da convenirsi. Tanto le piccole fotografia quanto gli ingrandimenti si ricavono da qualunque fotografia anche da gruppo, che verrà restituito intatto. Specialità in fotografie su porcellana per Cimitero, garantite inalterabili in qualsiasi temperatura, come pure piccoli smalti per spille e bretelles, distintivi per Società.

Chi desidera il catalogo non ha che mandare un semplice biglietto. Spedire ritratti o vaglia alla

FOTOGRAFIA NAZIONALE - BOLOGNA

= CHI = vuole rapidamente VENDERE AFFITTARE COMPERARE

ricorra alla pubblicità dei giornali CITTADINO e POPOLANO, appaltati dalla Ditta LA CROCETTA Bologna - Incaricato per Cesena N. Garaffoni 9 Corso Mazzini.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE *innocuità assoluta.*

ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. Mayo Specialista diplomato delle Accademie di Medicina **Cura Completa** in 4 Flac. di 1/2 lit. ciasc. L. 20 nel Regno.

Approvazione **Gran Premio** e **Medaglia d'oro.** Accademie scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. — Concessionario **PIETRO RUFFINI** - *Via Mercatino,* 2 **FIRENZE**

E' delitto ritardare la cura

Rinomata Ebanisteria Elettrica Cesenate

Fanti Luigi fu Giov.

Fabbrica accurata di mobili di qualsiasi genere - Lavorazione di intaglio - Stile antico e moderno - Serramenta - Infissi.

Deposito mobili in legno e ferro

PREZZI CONVENIENTI

BIMBI SANI E ROBUSTI

COL SCIROPPO CASTALDINI-BOLOGNA

Prezzo € 5 2,50 1.50 IN TUTTE LE FARMACIE